

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

486^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

[PESCO](#)

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Inca' e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessandra Sartore.

La seduta inizia alle ore 18,05.

IN SEDE REFERENTE

[\(2448\)](#) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024,

La senatrice [RAUTI](#) (Fdl) ringrazia preliminarmente il senatore Calandrini per l'attività svolta sulla legge di bilancio in rappresentanza del proprio Gruppo.

Ricorda poi come il Gruppo di Fratelli d'Italia abbia scelto una strada improntata alla concretezza e alla responsabilità, presentando un numero contenuto di proposte emendative e rivendicando la volontà sincera di apportare modifiche migliorative al provvedimento in esame.

Nel giudicare importante un'effettiva riduzione del cuneo fiscale e contributivo, ritiene che il tema della pressione fiscale vada inquadrato alla luce delle esigenze delle famiglie.

Su tale aspetto, riepiloga il percorso tortuoso che ha condotto all'adozione dell'assegno unico e universale per i figli.

Purtroppo, tale istituto non è entrato a regime nella data prevista e la piena implementazione slitterà al prossimo mese di marzo.

Ferme restando quindi le criticità sul metodo, si ricollega, sul piano del merito, alle simulazioni sull'importo effettivo dell'assegno effettuate da testate giornalistiche come *Avvenire* e *Il Sole 24 Ore*, evidenziando l'assenza di una simulazione ufficiale del Governo. Ne deriva, quindi,

l'impossibilità di comprendere gli effetti concreti della misura, anche alla luce della relativa estensione ai lavoratori autonomi.

Peraltro, sarebbe illusorio pensare che l'assegno unico e universale possa di per sé risolvere il problema della crisi demografica, in assenza di altri strumenti che sarebbero necessari per sostenere la paternità e la maternità, tra i quali una modulazione del carico fiscale basata sul numero dei componenti del nucleo familiare.

Auspica poi uno sforzo maggiore sulle tematiche della disabilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, a partire da misure di incentivazione per le amministrazioni che si adoperano in tal senso.

Reputa quindi apprezzabile l'applicazione dell'IVA ridotta al 10 per cento per i prodotti dell'igiene femminile, reputando tuttavia necessario un ulteriore alleggerimento dell'aliquota.

Rimarca, inoltre, la necessità di ridurre l'IVA sui prodotti per la prima infanzia. Per quanto riguarda, altresì, il mondo femminile, prende atto con favore del mancato peggioramento dei requisiti per "l'opzione donna".

Annuncia poi proposte per rafforzare l'articolo 38 sul piano contro la violenza di genere, nonché misure contro la tratta delle donne e il traffico di esseri umani.

In merito all'introduzione di un reddito di libertà per le donne vittime di violenza che abbiano intrapreso un percorso presso un centro di antiviolenza - con un'erogazione di 400 euro - evidenzia comunque la necessità di consentire a queste donne la possibilità di ricostruire un futuro per sé e per i figli, attraverso un lavoro e una casa.

Sul reddito di cittadinanza, propone di studiare forme di reddito di solidarietà.

Da ultimo, ricorda che il proprio Gruppo, attraverso gli emendamenti presentati, ha cercato di raccogliere le istanze sincere provenienti da situazioni di effettivo bisogno presenti nella società, auspicando un clima di fattiva collaborazione, per migliorare la legge di bilancio sul piano sia economico che sociale.